

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data			il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 71 del Reg.	OGGETTO:	RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL
Data 06/09/2016		CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (a firma del Cons.re Ruisi + 9)
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di settembre alle ore 17,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

				Pres. Ass.					Pres. Ass.
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-		
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-		
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-		
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-		
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-		
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-		
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-		
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-		
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-		
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-		
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-		
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-		

TOTALE PRESENTI N. 24

TOTALE ASSENTI N. 0

Assume la Presidenza il Presidente Mancuso Baldassare
Partecipa il Segretario Generale f.f. del Comune Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Camarda Caterina
- 2) Ferrara Annalisa
- 3) Cracchiolo Filippo

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Presenti n. 24

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (a firma del Cons.re Ruisi + 9)

Presidente:

Invita il Cons.re Ruisi ad introdurre la discussione sulla loro richiesta di relazione.

Cons.re Ruisi:

Ricorda che la convocazione di questa sera nasce dall'esigenza di ascoltare una relazione dell'amministrazione sulla situazione dei pozzi privati, sul piano comunale della raccolta differenziata e sulle tariffe e sul bilancio 2016.

Sindaco:

In relazione alla problematica dei pozzi riferisce che tutto inizia con una ordinanza del 2002 a firma del Sindaco dell'epoca che ha consentito l'attingimento da alcuni pozzi privati, previa autorizzazione del Genio Civile.

Questo attingimento è continuato poi negli anni a seguire e sottolinea che è il Comune il titolare delle concessioni di attingimento dell'acqua ed il problema nasce quando si tratta di valutare l'utilizzo che si fa di queste concessioni.

Per questo motivo l'amministrazione si propone di portare in Consiglio Comunale lo studio di una regolamentazione in proposito che tenga conto di alcuni principi, il primo del quale è che l'acqua è un bene pubblico ed i trasportatori hanno diritto solo al pagamento del servizio di trasporto dell'acqua.

Ciò che è necessario fare è una regolamentazione ed il controllo su come le concessioni vengono utilizzate è l'unica cosa che è stata regolamentata con l'ordinanza del 2002 è stata una indennità di 20 centesimi al mc. ai proprietari dei pozzi.

Ritiene ancora, da parte sua, che questo tipo di valutazioni non debbono essere fatte con ordinanza sindacale, ma con atto del Consiglio Comunale con apposito regolamento.

Sottolinea ancora che l'amministrazione non è in possesso dei dati dell'attività in forma privata dei trasportatori e questo ha reso difficile gestire l'emergenza pur avendo la possibilità l'Amministrazione di servire la città con acqua potabile a differenza dell'acqua fornita dai pozzi privati, che non è potabile.

Non avendo l'Amministrazione il possesso di questi dati per gestire la forte richiesta nella settimana di ferragosto ha ritenuto di procedere al rinnovo delle concessioni per quest'anno con la ferma intenzione di procedere immediatamente alla regolamentazione. Prima di procedere

a ciò sono stati convocati sia gli autotrasportatori sia i proprietari dei pozzi ai quali è stata chiesta la chiave per accedere ai pozzi stessi, visto che è il Comune il titolare delle concessioni.

Per quanto riguarda poi le concessioni vuole ricordare che scadono al 31 dicembre e gli pare curioso che si sia arrivati al mese di agosto per parlare del rinnovo della concessione che riguarda quattro pozzi perché le parti in causa potevano attivarsi prima.

Per quanto riguarda la regolamentazione ritiene sia opportuno che il Comune sappia quando l'acqua viene prelevata, come viene trasportata, di che tipo di acqua si parla e per quali usi viene venduta.

Cons.re Messana:

Si dichiara deluso per aver appreso la questione dell'acqua dalla stampa. Afferma ancora di aver visto pubblicata una foto che ritraeva tutta la Giunta seduta ed un "maestro d'orchestra" in piedi che era l'europarlamentare Ignazio Corrao.

E' venuta meno la collaborazione di cui si era parlato fin dall'inizio fra Giunta e Consiglio sui problemi importanti della città.

Si chiede come mai dopo 14 anni che si attingeva acqua dai pozzi, improvvisamente, a cavallo di ferragosto, sono stati chiusi i pozzi perché l'acqua non è buona.

Si chiede pertanto in questi 14 anni dove sono stati gli uffici.

Chiede ancora di sapere come mai dopo pochi giorni dalla chiusura, i pozzi sono stati riaperti.

Cons.re Allegro:

Ringrazia la Presidenza per la documentazione fornita ma non trova le risposte del Comune alle note inviate dal Genio Civile e si chiede perché si è arrivati al mese di agosto se l'ultima nota del Genio Civile è del mese di luglio.

Chiede altresì di sapere come mai è stato detto al Genio Civile che il Comune di Alcamo non ha bisogno di acqua quando è risaputo che questo problema è sempre esistito. Ritiene pertanto sia stato inopportuno lasciare la città ed Alcamo Marina sprovvista di acqua in quanto la cosa ha provocato parecchi danni sia ai residenti sia ai turisti che erano venuti a soggiornare nella nostra zona.

Si augura comunque che la regolamentazione sia fatta subito e che sia fatta coinvolgendo le categorie di settore.

Cons.re Puma:

Vuole precisare in risposta al Cons.re Messana che piuttosto che chiudere l'acqua, sono stati chiusi i pozzi e sottolinea ancora che non è scritto da nessuna parte che l'acqua non è buona.

Riferisce poi che la quarta Commissione, di cui lei è presidente, ha convenuto che uno dei principali argomenti da discutere nell'immediato, è stato quello della regolamentazione dei pozzi ed è già all'o.d.g. di domani.

Sottolinea poi che il regolamento che sarà oggetto di studio da parte della quarta Commissione, permetterà di mettere in luce alcuni aspetti che nessuno mai aveva attenzionato, cioè chi preleva, quanto preleva ed il controllo della qualità dell'acqua effettuato con controlli periodici.

Un altro controllo da effettuare è quello fiscale perché le pare logico che chi svolge un lavoro paghi le relative tasse.

Altro punto cruciale è che finalmente i proprietari dei pozzi hanno consegnato le chiavi dei siti dove sono ubicati i pozzi. Si chiede poi come sono state gestite dal 2002 ad oggi tutte le questioni di cui si è discusso stasera e chiede all'Ing. Ing. Parrino di relazionare in merito.

Cons.re Salato:

Ritiene che nell'affrontare questioni delicate ed importanti come quella dell'acqua bisogna mettere da parte la critica ad ogni costo, cercando di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno. Ricorda poi che fanno parte di questo Consiglio anche Consiglieri che facevano parte della precedente compagine consiliare ma che mai avevano posto attenzione a questo tema. Si dichiara contento che comunque da questo problema, sia nata la volontà di regolamentare la questione.

Sindaco:

In relazione alla mancata comunicazione al Consiglio vuole precisare che quando sorge un problema che abbisogna di una risposta celere l'amministrazione deve farlo subito e non riesce a vedere quale è stata la mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio anzi aggiunge che non intende in alcun modo procedere senza che il Consiglio Comunale si sia espresso in merito.

Per quanto riguarda l'allusione al maestro d'orchestra del Cons.re Messina sottolinea che quel fatto non si riferiva assolutamente ad una riunione di Giunta formale ma ad un momento in cui ci era riuniti per lavorare.

Cons.re Calandrino:

Chiede semplicemente che le richieste dei Consiglieri vengano tenute in considerazione e in relazione all'erogazione dell'acqua ritiene che non sia distribuita bene perché nella sua abitazione viene erogata per 8-10 ore di seguito, mentre ci sono zone dove non arriva completamente.

Cons.re Ferro:

Afferma di non avere difficoltà ad avere informazioni rispetto all'operato degli uffici perché ogni Consigliere, ai sensi dell'art. 24 del regolamento del Consiglio Comunale può esercitare il proprio diritto di accesso agli atti.

Per quanto riguarda il problema dell'acqua si è chiesto perché sono stati autorizzati solo quattro pozzi visto che nel territorio ce ne sono anche altri che potrebbero essere censiti attraverso un accesso al Genio Civile e capire quale è la qualità dell'acqua e se c'è disponibilità da parte dei proprietari a consentire l'attingimento.

Gli pare molto importante che per la prima volta il comune abbia il possesso delle chiavi per accedere ai pozzi,

Per quanto riguarda poi l'edificazione che c'è stata in Alcamo Marina sottolinea che è stata interessata da ben 6 piani di lottizzazione e pertanto le amministrazioni precedenti avrebbero dovuto provvedere alle relative opere di urbanizzazione primaria. Il problema non è stato quindi creato oggi da questa amministrazione. Tornando all'utilizzo dei pozzi ricorda che il comune grazie all'utilizzo di quell'acqua che è pubblica potrebbe provvedere ad esempio a lavare le strade del centro storico come fanno altri comuni o ad irrigare il verde pubblico.

Ringrazia pertanto a nome suo l'intervento di questa amministrazione sui pozzi e sicuramente la quarta commissione, di concerto con la terza, se servirà, ma anche con tutto il Consiglio, stilerà un buon regolamento.

Cons.re Allegro:

Vuole precisare che la critica non è fatta a questa amministrazione per il fatto che non esiste ad Alcamo Marina una rete fognaria, o una rete idrica e si dichiara altresì d'accordo a regolamentare l'accesso ai pozzi, ritiene semplicemente che si sarebbe potuto prorogare questa licenza fino a quando non si avevano le idee chiare per non lasciare la città in difficoltà nei giorni di ferragosto.

Ricorda poi al Cons.re Salato che citava i Consiglieri della vecchia Consiliatura che nella passata consiliatura era presente in questa Commissione il Cons.re Lombardo, suo collega di partito che avrebbe potuto già allora sollevare il problema dei pozzi.

Cons.re Cracchiolo:

Vuole sottolineare in risposta al Cons.re Salato che non tutte le critiche sono sterili e senza senso e ribadisce che sulle proposte relative alla crescita della città la minoranza non si tirerà indietro e ciò vale anche per l'argomentazione dei pozzi

Chiede poi di sapere dall'Ing. Parrino se i pozzi di cui oggi il Comune ha le chiavi sono nella disponibilità esclusiva dell'amministrazione.

Chiede poi di sapere, visto che è possibile agli autotrasportatori attingere acqua potabile al bottino, perché l'acqua viene erogata per poche ore ogni tre giorni.

Da parte sua, come Consigliere Comunale, propone di potabilizzare l'acqua dei pozzi privati in modo da non essere più strozzati da Siciliacque o di continuare l'attività intrapresa dall'ex Amministrazione Bonventre in relazione ai pozzi di monte Inici che sono più facilmente collegabili alla nostra rete idrica.

Cons.re Cusumano:

Chiede di sapere dall'Ing. Parrino se ogni anno il Genio Civile emanava la sua lettera di diffida per procedere all'autorizzazione delle licenze e se comunque era il caso di aspettare il mese di maggio o era opportuno che il comune si attivasse, di sua iniziativa, per rinnovare queste licenze.

Cons.re Norfo:

Riferisce di aver letto una ordinanza del 20 agosto 2016 che più volte il Genio Civile ha sollecitato tramite PEC il rinnovo della concessione di attingimento ai pozzi ma dalle carte che ha potuto leggere, l'amministrazione ha risposto di non ritenere opportuno rinnovare le licenze scadute, riservandosi di richiedere nuove concessioni dopo la dovuta regolamentazione.

Chiede quindi di sapere se la risposta dell'amministrazione è stata data in seguito a degli accertamenti sulla qualità dell'acqua o cos'altro.

Si chiede ancora se per quest'anno non sarebbe stato meglio pagare le concessioni e, nelle more, preparare il regolamento.

Cons.re Sucameli:

Afferma di aver ascoltato con attenzione i sapienti interventi dei Consiglieri di maggioranza che lo hanno preceduto e sottolinea che la minoranza sta osservando lo svolgersi del lavoro che la città ha assegnato a questa amministrazione. Afferma poi che, a parer suo, l'acqua dei pozzi o è buona o non è buona e non ha senso rinnovare dopo che c'è stata la protesta degli autotrasportatori, le concessioni che si erano negate.

Vuole poi ricordare al Cons.re Ferro che nessuno fa interrogazioni inutili e si riferisce a quelle presentate dal suo compagno di partito.

Riguardo invece le intrusioni in giunta vuole precisare che se un qualsiasi politico della controparte si fosse introdotto in passato in una riunione di giunta, sarebbe scoppiato un caso politico. Per quanto riguarda la questione delle indennità gli pare che si sia trattato più che altro di un atto di ingenuità.

Si riserva comunque di intervenire in seguito, ma segnala, comunque, a proposito dell'acqua, che a Cannizzaro ci sono delle perdite almeno del 50% dell'acqua che sgorga e se non si comincia a riparare quelle, non si arriverà a capo del problema.

Invita infine il Sindaco, se l'acqua dei pozzi non è buona, a revocare le concessioni e a riattivarle dopo l'approvazione del regolamento.

Cons.re Camarda:

Rassicura il Cons.re Ferro di essere a conoscenza del diritto di accesso agli atti ma non si può ridurre a questo il ruolo del Consigliere Comunale, mentre è utile il confronto in questa sede, cosa che si sta verificando questa sera.

Confida poi nella buona intenzione dell'amministrazione di trattare in Consiglio il regolamento anche se questo è un atto dovuto.

Presidente:

Ricorda che negli ultimi interventi ci sta allontanando dal tema dell'o.d.g. ed invita a far rientrare la discussione sul tema.

Sindaco:

Vuole precisare al cons.re Sucameli che la delibera che la giunta ingenuamente ha adottato era corredata da due pareri favorevoli soprattutto quello del Dr. Luppino che è il rag. Capo.

Cons.re Pitò:

si dichiara contento dal fatto di aver provocato la discussione con le richieste che il suo gruppo ha inoltrato. Per quanto riguarda il fatto che le interrogazioni vengono pubblicate su facebook assicura che questo avviene solo dopo che vengono presentate al protocollo e serve anche ad informare i cittadini dell'operato dei Consiglieri Comunali.

Per quanto riguarda il regolamento sui pozzi auspica che i verbali delle commissioni vengano pubblicati velocemente all'albo pretorio in modo che ogni consigliere possa seguire il lavoro delle altre commissioni e per collaborare anche se non fa parte della commissione.

Afferma di essere venuto a conoscenza in questa occasione di una realtà, quella dei pozzi che sconosceva. Per quanto riguarda l'accesso dei trasportatori al bottino suggerisce di installare più punti di attingimento e, possibilmente, inserire nel regolamento che i trasportatori possono accedere al bottino mediante una scheda elettronica prepagata anche in ore notturne.

Precisa ancora di aver tradotto la portata idrica dei pozzi autorizzati in litri per persona residente e si potrebbero servire ben 4000 abitanti.

Propone quindi una mozione nel senso di impegnare l'amministrazione a verificare l'ipotesi di montare dei potabilizzatori al fine di mettere in rete tale portata idrica o, in subordine, all'attingimento per fini idropotabili mediante autobotti autorizzate ad uso potabile. Chiede, altresì, che venga consegnata al Consiglio Comunale una relazione sintetica contenente una valutazione di costi-benefici in merito. Chiede pertanto che il Consiglio si esprima su questa proposta in modo tale che venga inserita nel regolamento.

Cons.re Dara:

Ricorda che il problema dell'acqua dura da tanti anni e non è vero che le amministrazioni precedenti non se ne sono mai occupate, solo che c'erano sempre problemi più urgenti. Ricorda però che sta per andare in appalto un lavoro di circa 2 milioni di euro sulla rete idrica esterna.

Chiede poi di sapere da quali sorgenti proviene l'acqua che arriva al bottino.

Gli pare di aver capito che la chiusura dei pozzi deriva da una scelta ben precisa dell'amministrazione ma ritiene che prima di prendere questa decisione si sarebbe dovuto approfondire meglio la questione.

Ing. Parrino:

Ritiene che la questione dell'acqua non sia stata ben compresa e che ci sia una gran confusione.

Si tratta infatti di acqua pubblica proveniente da pozzi insistenti su aree private e nel 2002 i privati avevano dato al Comune piena disponibilità di accesso. Precisa ancora che quest'acqua è acqua non potabile per cui non si può usare per uso domestico né tanto meno

alimentare. Non si comprende, pertanto, come quest'acqua possa risolvere il problema dell'emergenza idrica di una città.

L'emergenza idrica si può risolvere invece riprendendo il discorso dei pozzi di Inici o definendo i lavori di Cannizzaro.

Precisa poi che l'ordinanza del 2002 affidava direttamente ai privati l'utilizzo dei pozzi ed il Comune non aveva nessun onere di controllo salvo pagare annualmente il canone delle concessioni. Quest'anno invece quando è arrivata la richiesta di pagamento l'ufficio si è posto il problema della regolamentazione in quanto in ogni caso non è possibile servire le abitazioni con acqua non potabile.

A chi aveva chiesto perché c'è carenza di acqua nella distribuzione giornaliera e poi si concede l'acqua agli autotrasportatori risponde che il nostro bottino ha una capienza di 13.000 mc. e quando l'acqua viene distribuita nelle zone di turno ne viene utilizzata solo la metà ed il resto rimane disponibile per gli altri autotrasportatori al costo di un euro al mc.

Chiarisce poi che a seguito dei disagi che si sono verificati nel mese di agosto è stato autorizzato nuovamente l'attingimento dai pozzi previo rispetto di alcune regole di cui dà lettura.

Per quanto riguarda il problema della distribuzione dell'acqua in zona S. Anna, sollevata dal Cons.re Calandrino risponde che il problema è stato attenzionato ed occorre modificare le ore di erogazione.

Risponde ancora al Cons.re Ferro che il rinnovo non è stato chiesto solo per i quattro pozzi precedenti ma anche per un quinto pozzo di cui si aveva la documentazione. Sarà poi fatto un avviso pubblico per tutti i cittadini che hanno dei pozzi e che li vogliono mettere a disposizione del Comune.

Per quanto riguarda la proposta del Cons.re Pitò di potabilizzare l'acqua dei pozzi per immetterla in rete assicura che è allo studio per verificare i costi ma è già programmata.

Al Cons.re Dara risponde che l'approvvigionamento idrico per ora è dato dalle sorgenti Chiusa – Dammusi e Mirto oltre l'acqua fornita da Sicilia acque.

Si aggiungerà l'acqua di Cannizzaro non appena si concluderanno i lavori e se si riprendesse il discorso interrotto di Inici si potrebbe erogare acqua a giorni alterni o h.24.

Esce dall'aula il Cons.re Dara

Presenti n. 23

Cons.re Ruisi:

Afferma di essere contento, da cittadino, che l'amministrazione Surdi voglia affrontare e regolamentare questa tematica perché nessuno lo aveva mai fatto prima ed assicura che il suo gruppo sosterrà sempre questo tipo di iniziativa ma resta invece perplesso da alcune affermazioni della dirigente perché da sempre l'acqua prelevata dai pozzi è stata utilizzata per lavare bambini e quant'altro.

Ritiene, comunque, da parte sua che la vicenda si poteva e si doveva gestire meglio, in maniera più veloce non fosse altro per il forte disagio che è stato arrecato alla cittadinanza.

Cons.re Puma:

Invita il Cons.re Pitò che ha elencato tutta una serie di suggerimenti da poter inserire nel regolamento, a consegnare questa lista al Presidente della Commissione affinché possa collaborare con la IV[^] Commissione per la stesura del regolamento. Invita anzi lo stesso Consigliere Pitò a collaborare con la IV[^] Commissione nell'ottica di risolvere i problemi della città.

Cons.re Norfo:

Richiamate le ordinanze sindacali che prevedono l'uso di acqua non potabile limitatamente alla pulizia dei locali, irrigazione etc. e non per l'igiene personale o uso alimentare, chiede di sapere se ogni abitazione si deve dotare di due cisterne, una per acqua potabile e una per acqua non potabile.

Cons.re Cracchiolo:

Chiede di sapere se basta una semplice dichiarazione da parte dei cittadini per continuare a fornire le proprie cisterne di acqua non potabile. Chiede altresì di sapere come può essere trasportata l'acqua potabile prelevata dal bottino visto che i trasportatori prelevano indifferentemente anche acqua non potabile con le stesse cisterne.

Cons.re Messana:

Chiede di sapere se c'è risposta alla nota inviata il 18 agosto dall'Ass.re Russo all'Ing. Parrino con la quale chiedeva dettagliata relazione sulla gestione dei pozzi.

Ing. Parrino:

Ribadisce che l'ufficio è venuto a conoscenza della criticità del problema solo nel 2016 ed ha quindi deciso che non si poteva continuare ad autorizzare l'uso di acqua non potabile senza apposita regolamentazione.

Ricorda poi al Cons.re Ruisi che con l'ordinanza del 2002 l'ufficio non aveva il potere di controllare l'uso dell'acqua perché i pozzi erano affidati ai privati.

A lei viene difficile pensare che i privati possono approvvigionarsi di acqua non potabile anche perché tutte le attività produttive giornalmente prelevano acqua al bottino e c'è un registro giornaliero di carico e vi sono pertanto delle cisterne autorizzate per il trasporto dell'acqua potabile. Assicura comunque che l'ufficio non ha alcun obbligo di controllare la qualità dell'acqua, mentre si è posto il problema della quantità dell'acqua prelevata, in merito alla quale non era in condizione di rispondere.

Per quanto riguarda la richiesta del Cons.re Messana risponde che le note di risposta ci sono, ma sono riservate.

Cons.re Sucameli :

Poiché i pozzi sono stati chiusi prima di ferragosto perché l'acqua non era buona, chiede di sapere perché, dopo lo sciopero minacciato dai trasportatori, i pozzi sono stati riaperti, chiede quindi di sapere cosa è cambiato nel frattempo.

Si dichiara comunque contento del fatto che da domattina la sua commissione inizierà a lavorare sul regolamento.

Sindaco:

Afferma di non aver ben compreso quale era la domanda del Cons.re Sucameli ma se ci sono ancora dubbi lui può ripercorrere quanto già relazionato dall'Ing. Parrino che aveva riferito che già la questione si era posta a cavallo dell'insediamento di questa amministrazione a seguito di una nota pervenuta da parte del Genio Civile alla quale l'ufficio ha risposto che riteneva non fosse opportuno rinnovare le concessioni, almeno fino a quando non fosse stato redatto un regolamento ad hoc.

Riferisce ancora che in quelle giornate di agosto l'Amministrazione ha avuto diversi incontri sia con i trasportatori sia con i proprietari dei pozzi ed è stato raggiunto un accordo, tanto che sono state consegnate all'amministrazione le chiavi di accesso ai pozzi.

Vuole ricordare che quando il Cons. Sucameli sottolinea che la città ha dato a questa amministrazione l'onere di governare si deve intendere che anche il Consiglio, per la sua parte, ha ricevuto questo mandato e si deve assumere, di conseguenza le dovute responsabilità.

Cons.re Cracchiolo:

Ribadisce che se da domani mattina i cittadini firmano una dichiarazione di assunzione di responsabilità, potranno approvvigionarsi di acqua non potabile.

Ing. Parrino:

Sottolinea che quell'acqua potrà essere utilizzata per scopi non potabili.

Cons.re Pitò:

Invita il Presidente a sottoporre a votazione la sua proposta di potabilizzare l'acqua dei pozzi.

Presidente:

Gli pareva di aver capito che il consigliere Pitò aspettasse una relazione in merito alla sua proposta. Rinvia il tutto comunque alla fine delle relazioni.

Il Presidente data l'assenza dell'assessore Russo invita l'assessore Scurto a relazionare sul terzo punto relativo al bilancio di previsione.

Ass.re Scurto:

Riferisce che con l'armonizzazione contabile il bilancio di previsione è un atto molto più complesso rispetto al passato ed abbisogna altresì di due atti propedeutici che sono il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano del fabbisogno del personale che già sono stati abbozzati.

Afferma però di aver notato in questo Comune, ma quasi in tutti i Comuni, una totale assenza di programmazione. Con l'armonizzazione occorre essere in grado di prevedere esattamente quanto si intende spendere e la spesa deve essere esigibile nell'anno la spesa è stata prevista.

Il suo programma è quello di varare al più presto il bilancio per i pochi mesi che restano del 2016, per poi iniziare da subito una programmazione per il 2017 da condividere con tutti i dirigenti ma anche con la 2^a commissione e con il Consiglio anche perché pare che nel 2017 ci sarà una maggiore possibilità di spendere. Comunica poi la sua volontà di organizzare un corso sul tema aperto a tutti i consiglieri perché ritiene molto importante che si cominci a fare tutti un gioco di squadra.

Conclude poi ribadendo la volontà di programmare un bilancio di scopo per gli ultimi tre mesi dell'anno ed indirizzare poi tutte le energie ad una programmazione seria per il triennio 2017-2019.

Sindaco:

Sottolinea anche lui che il bilancio è uno strumento fondamentale non tanto per l'amministrazione quanto per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Trova pertanto assurdo che si arrivi a settembre senza aver approvato lo strumento finanziario e se la stessa cosa dovesse succedere l'anno prossimo la responsabilità sarà dell'amministrazione ma a piangerne le conseguenze saranno i cittadini. Invita quindi il Consiglio Comunale ad intraprendere un discorso di confronto dialettico che porti all'approvazione del bilancio in tempi dignitosi.

Cons.re Ruisi:

Chiede di sapere che tipo di tagli questa amministrazione intende operare sulla spesa che gli pare alquanto ingessata per tutta una serie di situazioni obbligate ed obbligatorie e che tempistica si dà l'amministrazione rispetto al bilancio di previsione 2016.

Cons.re Messana:

Assicura la collaborazione della minoranza per l'approvazione del bilancio e sottolinea al proposito che, per un lavoro più veloce, la 2^a Commissione ha bisogno al più presto, delle carte. Si dichiara poi contento della relazione dell'assessore Scurto e si augura che il

prossimo bilancio di previsione possa essere approvato entro i primi mesi del 2017 per avere il tempo di spendere.

Cons.re Pitò:

Per quanto riguarda il piano triennale di quest'anno è chiaro che non potrà contenere molto per questione di tempi tecnici ma per quanto riguarda quello del prossimo anno invita l'assessore Russo a fare degli incontri preliminari con le Commissioni per riferire quali sono le opere strategiche che intende proporre per il prossimo triennio, in modo che il Consiglio abbia contezza dei programmi e possa anche dare dei suggerimenti per quanto riguarda la redazione dei progetti preliminari indispensabili per partecipare ai bandi.

Sindaco:

Ricorda che essendo cambiato il Codice Unico degli Appalti sta in qualche modo paralizzando l'attività dei Comuni che debbono rifarsi alle Centrali uniche di committenza. Alcamo dovrebbe entrare nella Centrale unica di Marsala ed i tempi per l'affidamento degli appalti si allungano di molto.

Alla luce di tutto ciò appare ancora più forte l'esigenza di una programmazione veloce.

Ass.re Scurto:

Per rispondere al consigliere Ruisi afferma che di fatto in questo Comune non è mai stato fatto un controllo di gestione reale.

Il problema è che quando si fa politica bisogna dare risposte nel breve periodo, ritiene però che se si vuole cambiare le sorti di questo comune bisogna avere anche una visione di medio periodo. Sicuramente una revisione della spesa si può già fare ma se si vuole intraprendere un percorso di razionalizzazione della spesa è necessario prima implementare una divisione dei costi spalmabili per servizi o per uffici. Occorre anche valutare costi benefici nel caso di gestione interna o gestione esterna dei servizi. Occorre quindi avere una mente aperta e considerare l'ente come una azienda e massimizzare le entrate per dare più servizi ai cittadini. Un problema grande che ha riscontrato è che non è stato mai programmato seriamente un turn-over del personale che va in pensione. Anche questo è un problema che andrà valutato in Commissione ma, per le difficoltà che comporta, è opportuno affiancare interventi di medio periodo ad interventi di lungo periodo.

Presidente:

Invita il Sindaco a relazionare sul piano comunale di raccolta differenziata e sulle modifiche alle tariffe.

Sindaco:

Riferisce che anche il servizio di raccolta rifiuti non vive più di vita propria perché il comune fa parte della società regolazione rifiuti TP Nord di cui fanno parte 13 comuni e questo fatto comporta spesso rallentamenti e scelte che non sono del singolo comune ma di tutta la sovrastruttura. Ciò comporta anche che il contratto con la società Energetica Ambiente che gestisce la raccolta rifiuti, per necessità deve essere prorogato, ma questa non è una scelta né dell'amministrazione né della SRR. Auspica comunque che la proroga duri il minor tempo possibile perché l'interesse di tutti è arrivare ad individuare il nuovo soggetto gestore, cioè l'aggiudicatario della nuova gara e affidare a quella nuova società il nuovo piano rifiuti che è stato approvato in giunta e che si è stimato comporterà un risparmio di circa 1.400.000 euro.

Ass.re Russo:

Ricorda le difficoltà che ci sono state nel mese di luglio per conferire gli RSU a causa della chiusura di alcune discariche. Per queste difficoltà si è rallentata la programmazione del nuovo contratto. Riferisce poi che il processo di definizione del nuovo progetto è stato predisposto da una società che ha avuto l'incarico di preparare i progetti per tutti i comuni.

Da questa progettazione si sono dissociati tre comuni che hanno seguito un percorso separato mentre il Comune di Alcamo è riuscito a far rimodulare il progetto che è stato approvato negli ultimi tre giorni utili per poterlo trasferire alla regione Sicilia. Il progetto è stato quindi approvato dalla Giunta e costituirà la base per la prossima gara che coinvolgerà tutti i comuni. Nella programmazione futura il programma è quella di adeguare la tassa, per ogni cittadini, alla quantità di rifiuti che conferisce e non in rapporto alla quadratura dell'abitazione, quando si riuscirà a raggiungere il 65% di raccolta differenziata, si riuscirà, allo stesso tempo, a ridurre il costo dell'indifferenziato, che è quello che costa di più. Riferisce ancora che, per quanto riguarda le attività commerciali, la raccolta avverrà 7 giorni su 7 e la novità è che all'interno di questo piano è prevista anche la pulizia della spiaggia per tutto il periodo estivo. Naturalmente il piano potrà essere modificato o migliorato al momento delle offerte di gara. Ribadisce ancora che questo lavoro era stato iniziato a marzo ma concluso ora, in tre giorni, per poter rispettare gli impegni presi con la S.R.R.

Sindaco:

Vuole precisare che quando si parla nel nuovo piano di ridurre i turni di indifferenziato da tre a due, lo si fa per incentivare i cittadini a differenziare di più perché ne va del futuro dei nostri figli. Occorre pertanto arrivare almeno al 65% di raccolta differenziata perché Alcamo è una città virtuosa e può raggiungere questo risultato e si arriverà alla tariffazione in ragione di quanti rifiuti ogni cittadino conferisce.

Cons.re Sucameli:

Afferma di non conoscere il piano tuttavia ritiene che un risparmio di 1.400.000 euro incida poco su ogni famiglia, bisognerà poi vedere cosa significherà per le famiglie tenere la spazzatura in casa per più giorni.

Sindaco:

Tiene a ribadire che ridurre i turni di raccolta dell'indifferenziato è un chiaro incentivo a produrre meno indifferenziato.

Cons.re Sucameli:

Ritiene che la situazione sia meno controllabile in Alcamo Marina, in particolare a ferragosto quando le nostre spiagge vengono invase dai palermitani. Invita comunque ad operare una forte campagna di sensibilizzazione per aumentare il più possibile la percentuale di differenziazione ed invita altresì ad aumentare i controlli perché vengano sanzionati i contravventori. Conclude ringraziando i colleghi di ABC per avere sollevato queste problematiche e l'amministrazione per avere prontamente risposto.

Cons.re Norfo:

Afferma di aver ben studiato la delibera che approva il nuovo piano e di averlo confrontato con il vecchio capitolato.

Personalmente pensa che questo piano approvato dalla Giunta Surdi sia inapplicabile, sia sotto il profilo igienico sanitario, sia sotto il profilo umano. Ritiene che questo piano non sia dimensionato per servire una città di 45.000 abitanti ed una superficie di circa 131.000 Km² in quanto offre meno servizi e meno lavoro.

A suo avviso l'amministrazione avrebbe dovuto comunicare alla città che al risparmio ipotetico annunciato non corrispondono più i servizi fin'ora erogati.

Ritiene, da parte sua, che questa amministrazione avrebbe dovuto comunicare alla cittadinanza in che cosa consiste questo nuovo piano rifiuti e poi semmai pubblicizzare il risparmio ipotetico di 1.400.000 euro.

Passa poi ad elencare poi varie voci di spesa che mancano nel nuovo piano e relative ad interventi che erano presenti nell'ultimo capitolato.

Afferma ancora che ottimizzare il servizio e ridurre i costi significa dare ai cittadini gli stessi servizi ottimizzati ma ad un costo minore mentre con questa delibera è stato ridimensionato il servizio peggiorandolo. Conclude profetizzando che, a suo avviso, quando ci sarà una gara, questa andrà deserta.

Cons.re Calandrino:

Poiché lui lavora nel settore della raccolta rifiuti ha dei dubbi nel fatto che riducendo un turno di raccolta di indifferenziato si aumenti la percentuale di differenziazione.

Ha dei dubbi altresì sulla possibilità per le famiglie di tenere in casa la plastica per 15 giorni o il vetro per un mese perché non tutti hanno lo spazio necessario per farlo.

Pensa ancora al disagio di tenere pannolini o pannoloni in casa per più giorni specialmente per chi ha poco spazio.

Ricorda anche lui come già detto dalla consigliera Norfo che tanti servizi come quello del mercatino, quello cimiteriale ed altri non sono menzionati in questo piano. Invita poi l'amministrazione ad intensificare i controlli sulle discariche abusive a mezzo di telecamere.

Conclude manifestando la sua perplessità sul fatto che da noi si riesca a raggiungere il 65% di differenziato.

Cons.re Ferro:

Vuole condividere una sua riflessione sul concetto di sostenibilità. A suo avviso la sostenibilità è data dall'incrocio della sostenibilità ambientale, economica e sociale, cioè nel processo dei rifiuti c'è la produzione dei rifiuti, la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento dei rifiuti. Se si riesce ad ottimizzare in ogni passaggio ci sarà meno spreco di risorse ambientali producendo meno rifiuti.

Pertanto occorre incentivare il cittadino a produrre meno rifiuti.

Per quanto riguarda il secondo punto, con meno passaggi c'è un risparmio di mezzi, di personale e di carburante, quindi la sostenibilità economica. Non capisce quindi chi parla di raccolta rifiuti come opportunità di lavoro.

In merito al C.C.R. si è meravigliato del fatto che lungo la strada prima di arrivare all'ingresso dello stesso C.C.R. ha visto sacchetti con spazzatura già differenziata o materassi che avrebbero potuto essere conferiti direttamente in discarica.

Cons.re Norfo:

Vuole rispondere al Cons. Ferro che parla di sostenibilità invitandolo a leggere la delibera che parla di spazzamento manuale o meccanico della città calcolato in ml. Ed in particolare ogni operaio può spazzare tre chilometri ed il mezzo meccanico otto chilometri. Per questo motivo resteranno sempre delle parti di città non spazzate giornalmente.

Fà ancora notare che mentre prima la ditta doveva pulire tutte le caditoie ora ne dovrà pulire solo 2500. Ricorda che anche il servizio di scerbatatura è ora calcolato in ml. Ed oltre a ciò è pure diminuito il personale addetto alla raccolta rifiuti. Anche per quanto riguarda il ritiro degli ingombranti sono ora consentite ad ogni cittadino solo due chiamate all'anno e conclude che il risparmio di 1.400.000 euro all'anno è fin'ora ipotetico e da verificare.

Sindaco:

Dopo aver ascoltato l'intervento della Cons. Norfo conviene che ci sono delle cose su cui si dovrebbe riflettere, tuttavia non bisogna sottovalutare la capacità organizzativa della società futura che vincerà l'appalto, qualsiasi essa sia e possibilmente i dirigenti di tale società potranno organizzare al meglio gli interventi da fare.

Cons.re Camarda:

Ringrazia l'Amministrazione per i chiarimenti dati in merito al fatto che il piano rifiuti non è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio ed intende manifestare il fatto che sia ABC sia

Alcamo Cambierà condividono la linea ed il modus operandi che sottendono questo piano dei rifiuti per il fatto che muove dall'intenzione di incentivare una migliore raccolta differenziata. Assicura comunque che da opposizione loro si faranno garanti del rispetto di quello che è previsto in questo piano rifiuti. Ritiene poi prematura la rilevazione fatta dalla Cons. Norfo perché possibilmente la società che gestirà potrà avere delle potenzialità al momento sconosciute. Conclude pertanto manifestando la loro condivisione di quello che ritengono essere un buon piano su cui lavorare.

Cons.re Salato:

Afferma di non aver approfondito la questione dei rifiuti e non ha niente di preparato, ma torna a ribadire che questo Consiglio deve essere al massimo propositivo, mettendo da parte la critica fine a se stessa anche perché gli pare di capire che su questo piano non si potrà più mettere mano. Ritiene ancora che, anche se non siamo svedesi, potremo sicuramente migliorare, una volta che sarà entrato in vigore il nuovo piano e, così come ha già anticipato il Sindaco, differenziando al massimo, l'indifferenziato si riduce di molto e ricorda ancora che addirittura i rifiuti possono diventare una risorsa.

Cons.re Messina:

Ringrazia il Sindaco e la Giunta nonché l'ufficio per tutto il lavoro fatto ma occorre prendere atto che del lavoro fatto non si può cambiare una virgola ed il Consiglio può solo prenderne atto. Sarebbe stato invece opportuno, a suo avviso, che l'Amministrazione illustrasse questo progetto un po' prima, almeno ai capi gruppo.

Cons.re Cracchiolo:

Rivolge il proprio apprezzamento all'Ass. Russo per la relazione ed afferma che il suo gruppo appoggia pienamente il progetto di questo piano di differenziare al massimo i rifiuti ma si riservano comunque di studiare bene gli atti per intervenire laddove sarà possibile.

Cons.re Allegro:

Chiede di sapere se questa delibera passerà al Consiglio, crede comunque che i cittadini aderiranno a questo nuovo piano così come hanno già fatto in precedenza.

Sindaco:

Vuole rispondere al Cons. Messina chiarendo che non è che la Giunta si arroga il diritto di applicare un atto senza passare dal Consiglio, ma sottolinea che l'approvazione di un piano è un atto che, secondo la normativa vigente compete alla Giunta. In ogni caso vuole sottolineare che il piano è arrivato nei suoi uffici tre giorni prima della scadenza per cui non ci sarebbe stato neppure il tempo di sottoporlo al Consiglio anche se questo non era dovuto. Si propone, comunque, per il futuro, di essere molto attento ai rapporti con il Consiglio.

Cons.re Puma:

Ringrazia i Consiglieri Sucameli e Calandrino perché già dalla 1^a seduta di Commissione hanno dato massima disponibilità a collaborare sui temi trattati dalla Commissione.

Per quanto riguarda il piano, preso atto che non si può fare nulla per modificarlo, ritiene che occorra studiare delle iniziative per aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Invita altresì il Presidente della 1^a Commissione a relazionarsi con la 4^a Commissione per fare delle attività di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini.

Cons.re Calandrino:

Concorda sul proposito di risparmiare ma bisogna a suo avviso garantire lo stesso servizio che già viene fornito.

Ass.re Russo:

Vuole puntualizzare che molte delle voci elencate dalla Sig.ra Norfo già non erano parte del piano precedente ma erano invece delle attività accessorie che già sono state inserite nel nuovo capitolato di gara.

Precisa ancora che il piano contiene quello che il nostro Comune chiede alla prossima società per la raccolta rifiuti e la gara sarà unica per tutte le SRR. Nel capitolato saranno poi specificate tutte le attività accessorie che l'Ente richiede. Vuole poi precisare che i tre chilometri di spazzamento di cui si parla nel piano non sono settimanali ma giornalieri. Per quanto riguarda i prezzi indicati nel piano non sono stati decisi dal nostro Comune ma sono stati decisi a livello di SRR..

Presidente:

Dà lettura della seguente mozione che il Consigliere Pitò, firmatario, chiede venga sottoposta a votazione:

“ Il Consiglio Comunale,

considerato che il quantitativo complessivamente autorizzato al Comune di Alcamo dall'Ufficio del Genio Civile per i pozzi dei privati nel 2002 ammonta a 258.696 mc annui che (considerati 175 litri pro capite al giorno – da dati Istat) consentirebbero di soddisfare il fabbisogno di oltre 4.000 abitanti (quasi il 10% della popolazione).

Impegna l'amministrazione a verificare l'ipotesi dal punto di vista amministrativo (con contatti con l'ufficio del genio civile) e dal punto di vista tecnico, di montare dei potabilizzatori al fine di immettere in rete tale portata idrica o, in subordine, di consentire l'attingimento per fini idropotabili mediante autobotti autorizzate ad uso potabile.

Venga prodotta al consiglio comunale una sintetica relazione in tal senso.”

Cons.re Pitò:

Vista la qualità degli interventi e della discussione e vista la presenza costante dell'Ing. Capo che ha preso atto della problematica, ritiene di poter ritirare la mozione e di poter percorrere altre strade per acquisire le informazioni richieste.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24/09/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Dr. Marco Cascio